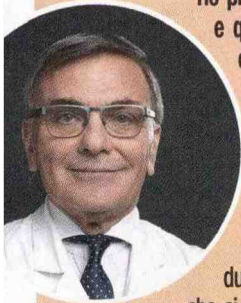




LA FORFORA SI COMBATTE IN BASE AL PROBLEMA CHE LA PROVOCA



Ho problemi di forfora, da cosa dipende e quali accortezze devo utilizzare per eliminarla?

Risponde il dottor Pier Luca Bencini, Medico Chirurgo Specialista in Dermatologia, Venereologia, Urologia e direttore di Iclid, Milano

«Per forfora si intende la iperproduzione di squame che si staccano dal cuoio capelluto e cadono. In realtà si sta identificando un sintomo di alcune problematiche che sono essenzialmente riconducibili a: dermatiti irritative del cuoio capelluto, che dà luogo a forfora secca e di piccole dimensioni, risultato di un processo di difesa della

pelle nei confronti di sostanze irritanti, Pseudotigna amiantacea, che colpisce i più giovani ed è il risultato di una infiammazione di natura batterica o infiammatoria. Psoriasi, che colpisce il cuoio capelluto. Dermatite seborroica, la forma più comune di forfora in post adolescenza e nei soggetti giovani. Le terapie e accortezze per curarla dipendono dalla causa: per la dermatite irritativa che non è cronica, oltre a usare dei



cheratolitici in lozione o shampoo che sciolgono le squame bisogna risolvere l'irritazione, sostituendo i prodotti che possono esserne la causa. Se è dovuta a psoriasi o dermatite seborroica è invece cronica: in questo caso si usano farmaci in lozione che danno un beneficio temporaneo. In caso di dermatite seborroica, shampoo a base di solfuro di selenio o chetoconazolo.

MIO 56